

Associazioni

Il progetto

Tumori, parlarne per combatterli

L'iniziativa. La prevenzione è al centro degli incontri organizzati dai Lions Como Plinio il Giovane e Lariano. Oltre una cinquantina gli studenti delle superiori coinvolti in un'iniziativa nata per sensibilizzare sul tema



Agli studenti
si sono rivolti
i pediatri
Candeo e Lietti



Nel mondo
ogni anno
si registrano
20 milioni di casi

FRANCESCA GUIDO

Parlare ai giovani di prevenzione per far comprendere loro che la lotta ai tumori parte proprio da ragazzi. L'iniziativa ha visto coinvolti i **Lions Club** Como Plinio Il Giovane e Como Lariano con alcuni esperti che hanno incontrato gli studenti delle Canossiane. Oltre una cinquantina di giovani delle classi terze liceo hanno così partecipato a questa iniziativa su tematiche importanti come la salute e il benessere. L'iniziativa rientra nel progetto Martina, service dei Lions, che tra i suoi obiettivi ha quello di informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva e sulla necessità di impegnarsi in prima persona. Non solo, il progetto ha anche l'obiettivo di dare tranquillità, perché il sapere come affrontare una malattia, il sapere che ci si può difendere e che si può vincere è un aspetto fondamentale.

«Martina era una ragazza, un giorno ha sentito un piccolo nodulo al seno ma non ci ha fatto molto caso - ha spiegato agli studenti Mariangela Bertotto del **Lions Club** Como Plinio il Giovane - questo nodulo nel tempo si è ingrandito con la diagnosi fatta quando ormai il tumore era in fase avanzata. Oggi Martina non c'è più ma nel suo testamento ha chiesto di informare e educare i giovani ad avere maggiore cura della propria salute».

La voce dei pediatri

I pediatri Daniele Lietti (**Lions Club** Como Lariano) e Gabriela

Candeo (**Lions Club** Como Plinio Il Giovane) hanno così parlato a ragazze e ragazzi delle Canossiane dei principi base della prevenzione, oltre ad approfondire tematiche come la prevenzione e diagnosi precoce del tumore della mammella, del melanoma e del tumore dell'utero, come degli altri tumori collegati al papillomavirus e quindi prevenibili con la vaccinazione anti Hpv. «Nel mondo ogni anno ci sono quasi 20 milioni di nuovi casi di tumore - ha spiegato Lietti - se è vero che il rischio aumenta con l'avanzare dell'età e si manifestano in età media o avanzata, oggi grazie alla ricerca sappiamo che spesso queste patologie iniziano il loro percorso in età giovanile. Ecco perché è importante sensibilizzare i giovani su questi argomenti».

La diagnosi tempestiva

Per quanto riguarda l'incidenza dei tumori nei ragazzi, quello più diffuso tra i giovani maschi tra i 15 e i 29 anni è il tumore del testicolo per le ragazze, invece, il melanoma. Il tumore al testicolo è anche il più diffuso negli uomini tra i 30 e i 34 anni, mentre per le donne in questa fascia di età quello alla mammella, seguito da melanoma e tiroide. «Oggi sappiamo che la diagnosi tempestiva di alcuni tumori permette cure meno invasive e aumenta le possibilità di guarigione - ha detto ancora il pediatra - siamo anche a conoscenza del fatto che seguendo stili di vita sani possiamo ridurre anche dal 30 al 70% il rischio di insorgenza

di alcuni tumori».

Se l'invito così è alla diagnosi precoce, con un messaggio in particolare ai giovani maschi all'auto-palpazione per una individuazione tempestiva di malattie del testicolo, dall'altro è a ridurre il consumo di alcol, a non fumare, a mangiare sano e a fare attività fisica. Quasi il 50% dei tumori, da quanto hanno riportato gli esperti, è causato da fumo, diete scorrette, alcol e obesità. Anche la pediatra Gabriela Candeo ha sottolineato l'importanza della tempestività della diagnosi e della prevenzione visto che i tumori sono la seconda causa di morte in Italia (oltre 186 mila decessi) preceduti dalle malattie del sistema circolatorio (oltre 230 mila). «La vaccinazione contro il papillomavirus in età scolare consente una protezione importante nei confronti del virus e delle sue conseguenze - ha precisato Candeo - oggi sappiamo che il papillomavirus umano (Hpv) è responsabile di alcuni tumori e tra questi quello al collo dell'utero». Lietti e Candeo hanno sottolineato, inoltre, che «la battaglia contro i tumori non si vince con il proibizionismo, con il terrorismo o con gli slogan, ma con conoscenza e partecipazione attiva». La battaglia contro i tumori, secondo gli esperti, si vince così con la cultura e la scuola è la culla della cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 58 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

Qualche dato

Neoplasie in crescita Quasi +30% tra i ragazzi

L'incontro tra giovani studenti, esperti e mondo del volontariato, può avere un altro importante riflesso. Sensibilizzare i ragazzi, infatti, può essere il modo di portare nelle loro case messaggi da condividere con genitori, fratelli e sorelle. E' questo un altro importante obiettivo legato ai progetti di salute e benessere. Il messaggio di iniziative di questo tipo ha senza dubbio già avvicinato alcuni studenti al mondo delle associazioni e in tanti hanno compreso l'importanza della

prevenzione. Rimandare stili di vita sani solo perché si è giovani, però, è purtroppo un concetto ancora diffuso, ecco perché fare cultura attraverso la scuola è fondamentale. Questo anche alla luce del fatto che gli ultimi dati diffusi parlano di un'incidenza sempre maggiore di neoplasie tra i giovani. Negli Stati Uniti, ad esempio, i casi di tumore tra gli adolescenti e i giovani adulti sono aumentati di quasi il 30% tra il 1973 e il 2015. E' quanto dimostrato da una ricerca pubblicata sulla

rivista Jama Network Open che ha preso in esame l'epidemiologia del cancro su un campione di quasi 500.000 persone di età compresa tra i 15 e 39 anni. I risultati sono in linea altri studi condotti in Europa. Dallo studio americano emerge che le diagnosi annue di tumore sono passate da 57 a 74 ogni 100 mila giovani. I tumori più frequenti sono quello del seno per le femmine e quello del testicolo per i maschi. In particolare, si è osservato un aumento importante del tumore del rene, che resta comunque poco diffuso. È aumentata significativamente anche l'incidenza del tumore della tiroide, dei melanomi, dei tumori al testicolo e di quelli gastrointestinali. F.GUI.



Un momento dell'incontro organizzato dai Lions all'Istituto Matilde di Canossa